

INDICAZIONI PRATICHE DEL DIGIUNO E DELL'ASTINENZA

- il **mercoledì delle ceneri** e il **venerdì santo** sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- i **venerdì di Quaresima** sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- negli **altri venerdì dell'anno**, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere (cioè azioni) di carattere penitenziale.
- al digiuno sono tenuti i fedeli dai **diciotto** anni compiuti ai **sessanta** incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i **quattordici** anni.

Anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno formati al genuino senso della penitenza cristiana.



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

**OTTAVA DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO
3 MARZO 2019**



Lecture:

**Siracide 27,5-8;
Salmo 91;
1 Corinzi 15,54-58;
Luca 6,39-45**

MANE NOBISCUM
Domine

CONDIVIDIAMO I VESPRI E LA MESSA
NELLA CAPPELLA DEL SEMINARIO DIOCESANO
ROVIGO, VIA PASCOLI 51

A PARTIRE DAL 29 GENNAIO
OGNI MARTEDÌ ALLE 18.45

3-5 MARZO
in Seminario
per giovani dai 18
anni in su

3 GIORNI DELLO SPIRITO

Una esperienza per riposarsi, e trovare nel silenzio un alleato più che un nemico da sconfiggere. A partire dalle domande della Bibbia vuole aiutare chi partecipa ad ascoltare se stesso e ad aprire strade di futuro.

Costo: 30 euro - ISCRIZIONI ENTRO IL 22 FEBBRAIO 2019
INCONTRO PREPARATORIO 22 febbraio 2019, h 21, in Seminario

Coordinatori:
borguolucchi7@gmail.com
don Luca - 04251093007

laPreghiera

Il criterio che tu offri, Gesù, è saggio anche se non è facile applicarlo a noi stessi e alle situazioni quotidiane. In effetti le nostre parole sono solamente chiacchiere quando non sono precedute e seguite da fatti. E battiamo l'aria quando dichiariamo di essere tuoi discepoli, se poi ci permettiamo il lusso di ignorare questo o quel passo di vangelo. Senza mezzi termini, dunque, tu ci metti concretamente davanti alla nostra fede: alle scelte e ai comportamenti che genera, alle azioni e ai gesti che produce. Tu ci chiedi di partire da lì per sapere se siamo tuoi seguaci oppure se, come tanti del resto, abbiamo addosso solo una spruzzatina

di valori cristiani, di appuntamenti tradizionali, il tutto ridotto a fare la scorza di limone in un grande bicchiere di cocktail, dai mille sapori e gusti. Una volta applicato a noi stessi, il criterio che ci hai fornito possiamo anche applicarlo agli altri: alle proposte che ci raggiungono, agli slogan che ci martellano, ai profeti e ai guru che pretendono di attirare la nostra attenzione e di catturare la nostra simpatia e magari anche i nostri voti. Insegnaci, Signore, a considerare con la tua lucida saggezza quanto accade dentro di noi e attorno a noi.

ROBERTO LAURITA

Ore 9.00 - Raduno:
Piazza Duomo
Quota partecipazione :
€ 15.00
Prenotazione:
in Canonica tel. 22861

IL MOVIMENTO SPERANZA E VITA
ORGANIZZA PER SABATO 9 MARZO 2019
**PELLEGRINAGGIO ANNUALE ALLA
BASILICA ABBAZIALE N.S. DEL PILASTRELLO**



Via Crucis

DA VENERDÌ
8 MARZO
OGNI VENERDÌ
DI QUARESIMA
ALLE ORE 18.00
CELEBRAZIONE

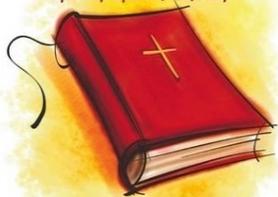
DELLA PIA PRATICA
CONTEMPLANDO IL MISTERO
DELLA PASSIONE E
DELLA MORTE DEL SIGNORE

MARTEDÌ 5 MARZO
Ma voi chi dite che io sia?
(MC 8, 22-38)

**Alla ricerca
di un volto**

In cammino con il Vangelo di Marco

LA FECONDITÀ È LA PRIMA LEGGE DI UN ALBERO



L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene. Il buon tesoro del cuore: una definizione così bella, così piena di speranza, di ciò che siamo nel nostro intimo mistero. Abbiamo tutti un tesoro buono custodito in vasi d'argilla, oro fino da distribuire. Anzi il primo tesoro è il nostro cuore stesso: «un uomo vale quanto vale il suo cuore» (Gandhi). La nostra vita è viva se abbiamo coltivato tesori di speranza, la passione per il bene possibile, per il sorriso possibile, la buona politica possibile, una "casa comune" dove sia possibile vivere meglio per tutti. La nostra vita è viva quando ha cuore. Gesù porta a compimento la religione antica su due direttrici: la linea della persona, che viene prima della legge, e poi la linea del cuore, delle motivazioni profonde, delle radici buone. Accade come per gli alberi: l'albero buono non produce frutti guasti. Gesù ci porta alla scuola della sapienza degli alberi. La prima legge di un albero è la fecondità, il frutto. Ed è la stessa regola di fondo che ispira la morale evangelica: un'etica del frutto buono, della fecondità creativa, del gesto che fa bene davvero, della parola che consola davvero e guarisce, del sorriso autentico. Nel giudizio finale (Matteo 25), non tribunale ma rivelazione della verità ultima del vivere, il dramma non saranno le no-

stre mani forse sporche, ma le mani desolatamente vuote, senza frutti buoni offerti alla fame d'altri. Invece gli alberi, la natura intera, mostrano come non si viva in funzione di se stessi ma al servizio delle creature: infatti ad ogni autunno ci incanta lo spettacolo dei rami gonfi di frutti, un eccesso, uno scialo, uno spreco di semi, che sono per gli uccelli del cielo, per gli animali della terra, per gli insetti come per i figli dell'uomo. Le leggi profonde che reggono la realtà sono le stesse che reggono la vita spirituale. Il cuore del cosmo non dice sopravvivenza, la legge profonda della vita è dare. Cioè crescere e fiorire, creare e donare. Come alberi buoni. Ma abbiamo anche una radice di male in noi. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Perché ti perdi a cercare fucelli, a guardare l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Non è così lo sguardo di Dio. L'occhio del Creatore vede che l'uomo era cosa molto buona! Dio vede l'uomo molto buono perché ha un cuore di luce. L'occhio cattivo emana oscurità, diffonde amore per l'ombra. L'occhio buono è come lucerna, diffonde luce. Non cerca travi o pagliuzze o occhi feriti, i nostri cattivi tesori, ma si posa su di un Eden di cui nessuno è privo: «con ogni cura veglia sul tuo cuore perché è la sorgente della vita» (Proverbi 4,23).

ERMES RONCHI

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 4	Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!	Sir 17,20-28 (NV); Sal 31,1-2.5-8; Mc 10,17-27.
MARTEDÌ 5	A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.	Sir 35,1-15; Sal 49,5-8.14.23; Mc 10,28-31.
MERCOLEDÌ 6 LE SACRE CENERI	Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.	Gl 2,12-18; Sal 50,3-6.12-14.17; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18.
GIOVEDÌ 7	Beato l'uomo che confida nel Signore.	Dt 30,15-20; Sal 1,1-4.6; Lc 9,22-25.
VENERDÌ 8	Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.	Is 58,1-9a; Sal 50,3-6.18-19; Mt 9,14-15.
SABATO 9	Mostrami, Signore, la tua via.	Is 58,9b-14; Sal 85,1-6; Lc 5,27-32.

IN AGENDA...

Domenica 3 marzo - OTTAVA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla Terza elementare

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa

Martedì 5 marzo

Ore 18.45 - In Seminario - Mane nobiscum

Ore 21.00 - In Seminario - In cammino con il Vangelo di Marco

Mercoledì 6 marzo - LE SACRE CENERI - Digiuno e astinenza

Sante Messe: ore 8.00 - 10.00 - 19.00

In tutte le messe si terrà il rito dell'Imposizione delle ceneri

Ore 15.00 - Imposizione delle ceneri per i ragazzi del catechismo

Ore 21.00 - S.Pio X - Il Vescovo celebra la messa e il rito delle Ceneri

Venerdì 8 marzo

Ore 18.00 - In Duomo - Via Crucis

Domenica 10 marzo - PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa con Iscrizione del nome dei Catecumeni presieduta dal Vescovo

**I CRESIMANDI PARTECIPANO ALLA FESTA GIOVANI A JESOLO
GUIDATI DA DON ENRICO**